

INARCASSA Segreteria Prot. 643/2025 del 30/12/2025



 **MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI**

**Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

Alla Cassa Nazionale Previdenza Assistenza Ingegneri
ed Architetti Liberi Professionisti (INARCASSA)
segreteria.presidenza@inarcassa.it

e, p.c.: Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
R.G.S. – I.G.F. - Ufficio VII
ufficiocoordinamento.ragionieregenerale@mef.gov.it

Alla Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti
PEC: sezione.controllo.ent@corteconticert.it

Al Presidente del Collegio dei Sindaci c/o INARCASSA
PEC: segreteria.presidenza@inarcassa.it

Al Dipartimento per le Politiche del lavoro,
previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza
nei luoghi di lavoro
Dipartimentolavoro@lavoro.gov.it

C.d.G.: 13.08

Classificazione:

All.: n. 1 - parere MEF n. 201243 del 03.09.2025

**OGGETTO: Cassa Nazionale Previdenza ed Assistenza Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti.
Bilancio consuntivo 2024.**

Con nota n. 97/DG/2025 del 30 aprile 2024, codesta Cassa ha trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 509/1994, il bilancio consuntivo per l'esercizio 2024, redatto secondo il modello di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 e approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati nella riunione del 29 aprile 2024. Il documento contabile risulta corredato della relazione del Collegio Sindacale, della relazione della società di revisione RIA Grant Thornton S.p.A. e del piano degli indicatori e dei risultati attesi.

Sul bilancio in oggetto è pervenuto il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che si è espresso con nota RGS prot. n. 201243 del 03/09/2025 (All. 1), alle cui argomentazioni si fa integrale rinvio, con particolare riferimento all'analisi quantitativa delle voci di bilancio.

Il bilancio consuntivo 2024 chiude con un **avanzo** economico pari a **euro 1.357.071.000**, in crescita del 17,5 per cento rispetto al 2023, quando l'avanzo si attestava a euro 1.154.519.000. Tale risultato positivo è riconducibile principalmente all'aumento del valore della produzione, che cresce di 260,98 milioni (+15,0%), e al contestuale incremento dei costi della produzione, saliti di 126,12 milioni (+12,4%) ma con una dinamica meno

1

accentuata rispetto ai ricavi. A ciò si aggiunge il significativo rafforzamento dei proventi finanziari netti, pari a 426,87 milioni, con un incremento di 136,32 milioni (+46,9%) rispetto al 2023. Il patrimonio netto raggiunge la consistenza di 15,56 miliardi di euro, con un incremento del 9,6 per cento rispetto al precedente esercizio, confermando un processo di consolidamento strutturale della base patrimoniale.

Le **entrate contributive** si mostrano in crescita accentuata. Nel complesso, i contributi passano da 1,71 miliardi del 2023 a 1,97 miliardi del 2024, con un incremento del 14,9 per cento. In particolare, i contributi soggetti correnti si attestano a 1,12 miliardi, con un aumento di 113 milioni (+11,22%), mentre i contributi integrativi correnti raggiungono i 700,92 milioni, con una variazione positiva di 121,68 milioni (+21,01%). Anche le componenti residuali, come i contributi per maternità e gli altri contributi, registrano variazioni positive, rispettivamente del 18,4 e del 15,9 per cento. Sul fronte della spesa previdenziale, le prestazioni complessive ammontano a 998,63 milioni, con un incremento del 13,41 per cento rispetto al 2023. L'aumento è determinato sia dall'incremento del numero di pensionati, saliti del 5,9 per cento, sia dalla rivalutazione delle pensioni sulla base dell'indice ISTAT, nonché dalla corresponsione di supplementi e arretrati.

Le **prestazioni assistenziali**, al netto delle indennità di maternità e paternità, passano da 24,70 a 30,20 milioni, con un incremento del 22,27 per cento, anche in ragione dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2024, del nuovo Regolamento Generale Assistenza che ha ampliato le tipologie di intervento a favore della famiglia, della professione e della salute. Il rapporto contributi/prestazioni si mantiene su livelli ampiamente favorevoli, attestandosi a 1,84, in lieve miglioramento rispetto a 1,82 dell'anno precedente.

Il **rapporto iscritti/pensionati** evidenzia un'ulteriore riduzione, passando da 3,8 a 3,6, confermando una tendenza demografica che merita attento monitoraggio. Da segnalare, inoltre, l'incremento dei crediti contributivi netti che raggiungono 1.060,73 milioni, con una variazione positiva di 76,98 milioni rispetto al 2023. Tale tendenza comporta la necessità di **invitare** codesta Cassa a monitorare costantemente il rapporto tra iscritti e pensionati, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria e la stabilità di lungo periodo nonché ad adottare procedure efficaci per tenere sotto controllo il monte dei crediti contributivi e curarne il recupero.

La consistenza degli investimenti patrimoniali complessivi supera i 13,4 miliardi, di cui 8,38 miliardi in immobilizzazioni finanziarie, 5,05 miliardi in attività finanziarie correnti e 228 milioni in disponibilità liquide. Il rendimento contabile lordo si attesta al 4,28 per cento, in crescita rispetto al 3,87 per cento del 2023. Il rapporto patrimonio netto/oneri pensionistici raggiunge le 15,69 annualità, pur in lieve riduzione rispetto alle 16,26 dell'anno precedente, ma ampiamente superiore al minimo quinquennale stabilito dal decreto legislativo n. 509 del 1994.

In proposito, si **raccomanda** di monitorare costantemente la gestione degli investimenti, adottando ogni utile iniziativa volta alla minimizzazione del rischio degli stessi e coniugando il principio della redditività con quello della sicurezza.

In ogni caso, in ordine agli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, considerato che l'art. 14, comma 2 del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, prevede la vigilanza della COVIP e la trasmissione, annualmente, del relativo referto ai Ministeri vigilanti, con riferimento all'esercizio 2024, ogni definitiva valutazione in materia terrà conto della predetta documentazione.

Riguardo alle spese di funzionamento, si evidenzia che i costi complessivi ammontano a 1.139,58 milioni, con un incremento del 12,4 per cento rispetto al 2023. L'aumento è prevalentemente ascrivibile alla crescita delle prestazioni istituzionali, che rappresentano la voce di gran lunga più significativa, incidendo per il 91,9 % sul totale dei costi. In lieve aumento anche le spese per il personale, pari a 17,5 milioni (+6,6 % rispetto all'esercizio precedente), dinamica che la nota integrativa ricollega agli effetti del rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, all'applicazione dell'ultima tranche degli incrementi tabellari previsti dal CCNL, nonché agli interventi meritocratici e alle evoluzioni organizzative intervenute nel corso dell'esercizio. Di contro, si registra una riduzione degli oneri di gestione, che passano da 72,2 a 71,6 milioni (-0,8 %), e una lieve flessione dei costi riferiti agli organi collegiali, pari a 3,6 milioni (-3,6 % circa). Tale andamento conferma un generale orientamento al contenimento della spesa, coerente con le previsioni normative e con l'impostazione di

efficienza gestionale richiamata dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 7/2017, secondo cui gli enti previdenziali, pur non soggetti alle restrizioni proprie della spesa pubblica, devono in ogni caso ispirare la gestione corrente “alla logica del massimo contenimento e della massima efficienza”. Il Collegio dei sindaci ha verificato l’attuazione delle disposizioni in materia di contenimento delle spese e delle altre norme di finanza pubblica rilevanti per l’Ente, confermando la coerenza complessiva delle dinamiche di costo con i principi di equilibrio e sostenibilità gestionale.

Con riferimento alle **disposizioni in materia di contenimento della spesa**, si osserva che, come previsto dall’art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall’anno 2020, codesta Cassa non è tenuta all’applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, ferme restando quelle in materia di personale previste dall’art. 5, commi 7 e 8, del Decreto-legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n.135/2012.

Il confronto con il **bilancio tecnico** evidenzia scostamenti contenuti. I contributi soggettivi risultano superiori alle stime di 11,65 milioni (+0,9%), principalmente per effetto di riscatti e ricongiunzioni più elevati, mentre i contributi integrativi superano le previsioni di 18,77 milioni (+2,7%), grazie soprattutto agli arretrati. Le prestazioni pensionistiche mostrano un incremento di circa 23,7 milioni (+2,4%) rispetto alle ipotesi tecniche, legato soprattutto agli arretrati e alle ricongiunzioni passive. Per contro, le spese di gestione risultano inferiori di circa 4 milioni (-6%). Il saldo previdenziale e quello complessivo si collocano in linea o lievemente superiori alle previsioni (+0,7% e +0,1% rispettivamente), mentre il patrimonio netto risulta sostanzialmente coincidente con quello stimato (+0,01%).

Relativamente al **Conto Consuntivo di cassa**, si fa rinvio alle osservazioni contenute nella nota allegata del covigilante Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Ciò premesso, tenuto conto del parere favorevole reso dal Collegio Sindacale, **si raccomanda a codesta Cassa:**

- di adottare ogni utile iniziativa volta alla minimizzazione del rischio negli investimenti, coniugando il principio della redditività con quello della sicurezza, soprattutto sotto il profilo della garanzia del capitale investito, alla luce delle primarie finalità istituzionali;
- di intraprendere ogni utile iniziativa volta alla riduzione dei crediti e della morosità contributiva, adottando ogni proficua azione al fine di scongiurarne il relativo rischio prescrittivo;
- di monitorare costantemente il rapporto tra iscritti e pensionati, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria e la stabilità di lungo periodo;
- di monitorare, comunque, l’andamento della spesa corrente al fine di garantire il bilancio da effetti di rigidità che ne compromettono gli equilibri.

Ferme restando le osservazioni sopra formulate, d’intesa con il covigilante Ministero dell’Economia e delle Finanze, ai sensi dell’art. 3, comma 3 del D. Lgs. n. 509/1994, non si hanno rilievi ostativi sul documento contabile in oggetto e si rimane in attesa di conoscere le determinazioni che codesta Cassa riterrà di assumere in relazione alle raccomandazioni formulate.

Cordiali saluti



3

IL DIRETTORE GENERALE
Firmato digitalmente da
Maria Sabrina Guida
GUIDA MARIA SABRINA
C = IT
O = MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO VII

Rif. Prot. Entrata Nr. 105170/2025

Al Ministero del lavoro e delle
politiche sociali – Direzione
generale per le politiche
previdenziali – Divisione II
dgprevidenza.div2@pec.lavoro.gov.it

e p.c.

Alla Corte dei conti
Sezione controllo enti
sezione.controllo.entis@corteconticert.it

Alla Dott.ssa Barbara Filippi
Dirigente
Ministero dell'Economia e delle
Finanze – Dipartimento della
Ragioneria Generale dello Stato
barbara.filippi@mef.gov.it

OGGETTO: Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri e architetti liberi professionisti (INARCASSA). Bilancio consuntivo 2024.

Con nota n. 97/DG/2025 del 30 aprile 2024, la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri e architetti liberi professionisti (INARCASSA) ha trasmesso a questo Dipartimento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, il bilancio consuntivo per l'esercizio 2024, così come approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati nella riunione del 29 aprile 2024.

1. Considerazioni preliminari

Si riscontra che la Cassa, in conformità al decreto ministeriale 27 marzo 2013, ha allegato al bilancio in esame il conto economico riclassificato, il rendiconto finanziario, il rapporto sui risultati di bilancio, nonché il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'allegato 2 del suddetto decreto ministeriale.

Il Collegio dei sindaci ha attestato la coerenza delle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa. Si dà atto, inoltre, che il bilancio in esame ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del citato decreto legislativo n. 509 del 1994, è stato sottoposto a certificazione contabile con giudizio positivo da parte della "RIA Grant Thornton S.p.A."

2. Analisi del bilancio consuntivo 2024

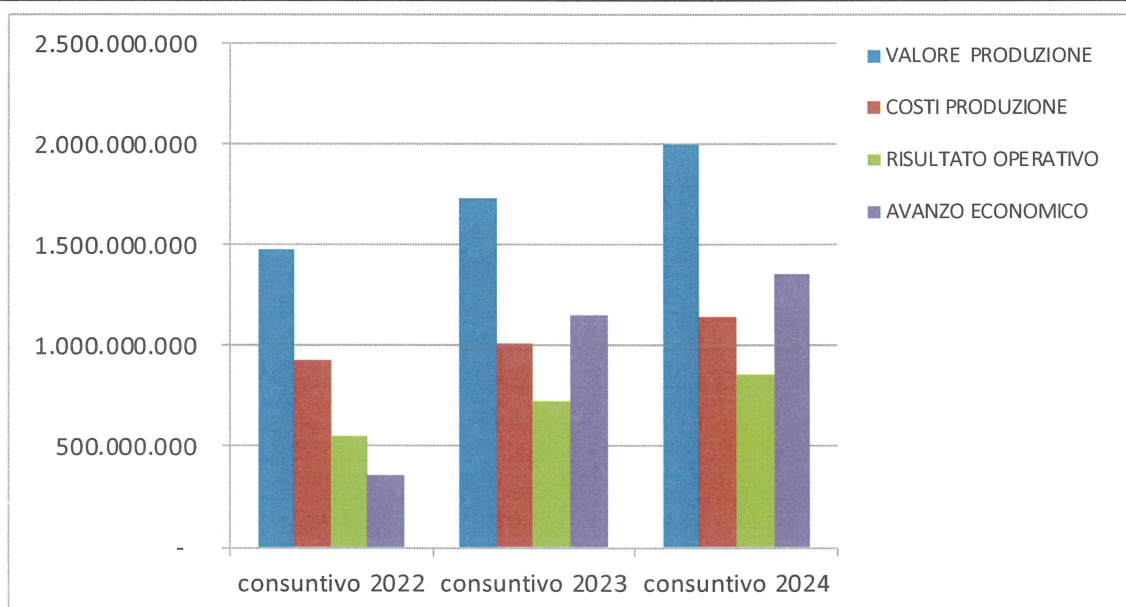
Si passano in rassegna le principali voci del bilancio di esercizio 2024 in termini di stato patrimoniale e di conto economico, quest'ultimo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del menzionato D.M. 27 marzo 2013.

In particolare, si mettono a confronto, nel prospetto che segue, i dati relativi al consuntivo dell'ultimo triennio.

Tabella 1 – Distribuzione delle principali voci patrimoniali ed economiche bilanci 2022, 2023 e 2024 e relativi scostamenti espressi in valori assoluti e in variazioni percentuali.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	Δ V.A. (2024)-(2023)	Δ % (2024)-(2023)
IMMOBILIZZAZIONI	6.929.413.148	7.678.961.710	8.400.127.333	721.165.623	9,39
immateriali	3.515.173	5.009.135	4.462.866	- 546.269	-10,91
materiali	15.284.644	15.026.903	14.861.269	- 165.634	-1,10
finanziarie	6.910.613.331	7.658.925.672	8.380.803.198	721.877.526	9,43
ATTIVO CIRCOLANTE	6.272.231.773	6.667.888.480	7.318.299.992	650.411.512	9,75
crediti	1.698.545.094	1.948.125.109	2.040.201.023	92.075.914	4,73
attività finanziarie	4.450.722.180	4.544.240.369	5.050.035.295	505.794.926	11,13
disponibilità liquide	122.964.499	175.523.002	228.063.674	52.540.672	29,93
RATEI E RISCONTI	9.247.387	13.837.459	18.324.376	4.486.917	32,43
TOTALE	13.210.892.308	14.360.687.649	15.736.751.701	1.376.064.052	9,58
STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO	13.046.493.779	14.201.012.820	15.558.084.224	1.357.071.404	9,56
FONDO RISCHI E ONERI	111.379.909	99.076.956	99.818.891	741.935	0,75
TRATTAMENTO FINE RAP.	2.566.188	2.474.466	2.323.490	- 150.976	-6,10
DEBITI	50.452.432	56.004.148	74.759.397	18.755.249	33,49
RATEI E RISCONTI	-	2.119.259	1.765.699	- 353.560	
TOTALE	13.210.892.308	14.360.687.649	15.736.751.701	1.376.064.052	9,58

Voce	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	Δ V.A. (2024)-(2023)	Δ % (2024)-(2023)
VALORE PRODUZIONE	1.478.969.000	1.734.128.000	1.995.108.000	260.980.000	15,0
COSTI PRODUZIONE	931.242.000	1.013.458.000	1.139.579.000	126.121.000	12,4
RISULTATO OPERATIVO	547.728.000	720.670.000	855.529.000	134.859.000	18,7
PROVENTI E ONERI FINAN	150.485.000	290.547.000	426.867.000	136.320.000	46,9
RETTIFICHE VALORI ATT	- 387.474.000	102.050.000	11.190.000	- 90.860.000	- 89,0
PROVENTI ONERI STRAOR	70.570.000	61.517.000	81.110.000	19.593.000	31,8
IMPOSTE	- 21.154.000	- 20.265.000	- 17.626.000	2.639.000	- 13,0
ARROTONDAMENTO	3.000		1.000		
AVANZO ECONOMICO	360.152.000	1.154.519.000	1.357.071.000	202.552.000	17,5



Fonte: Elaborazione RGS su dati INARCASSA.

Il consuntivo 2024 si chiude con un **avanzo** di 1.357.071 migliaia di euro, in aumento rispetto all'analogo dato 2023 (1.154.519 migliaia di euro), ascrivibile, in massima parte, ai maggiori proventi e minori oneri di natura finanziaria, con un saldo positivo d'area che passa da 290.547 migliaia di euro del 2023 a 426.867 migliaia di euro del 2024, nonché a un miglioramento altresì del risultato operativo, con un incremento di 134.859 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

2.1. La gestione previdenziale

Nell'ambito dei **ricavi**, il cui andamento, nell'arco del triennio osservato, mostra un *trend* positivo, la voce più significativa è data dai contributi, che ammontano complessivamente a 1.968.550 migliaia di euro, di cui 1.120.431 migliaia di euro riferiti ai contributi soggettivi correnti e 700.921 migliaia di euro ai contributi integrativi correnti (rispettivamente +11,22% e +21,01% in confronto all'analogo dato del consuntivo 2023).

Tabella 2 – Contributi incassati per tipologie anni 2022, 2023 e 2024. Scostamenti in valore assoluti e percentuali.

Dati in migliaia di euro.

	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	(2024)-(2023)	Δ % (2024)-(2023)
contributi soggettivi correnti	869.958	1.007.375	1.120.431	113.056	11,22
contributi integrativi correnti	465.153	579.242	700.921	121.679	21,01
contributi maternità/paternità	10.980	13.643	16.153	2.510	18,40
altri contributi	118.413	113.018	131.045	18.027	15,95
TOTALE CONTRIBUTI	1.464.504	1.713.278	1.968.550	255.272	14,90
<i>n.iscritti</i>	<i>175.627</i>	<i>175.319</i>	<i>174.225</i>	<i>- 1.094</i>	<i>-0,62</i>
				-	
onere pensioni	803.822	873.383	991.433	118.050	13,52
trattamenti integrat.	191	162	148	- 14	-8,64
pensioni arretrate	9.815	7.500	8.634	1.134	15,12
recupero oneri	- 455	- 479	- 1.586	- 1.107	231,11
totale prestazioni previdenziali	813.373	880.566	998.629	118.063	13,41
				-	
indennità maternità/paternità	11.493	14.554	16.369	1.815	12,47
attività assistenziali	23.437	24.704	30.205	5.501	22,27
arrotondamento	1	- 1			
totale prestazioni assistenziali	34.931	39.257	46.574	7.317	18,64
altre prestazioni istituzionali	1.435	600	1.081	481	80,17
Acc. mento rischi e oneri istit.	482	628	523	- 105	-16,72
TOTALE PRESTAZIONI	850.221	921.051	1.046.807	125.756	13,65
<i>n.pensionati</i>	<i>43.054</i>	<i>45.552</i>	<i>48.240</i>	<i>2.688</i>	<i>5,90</i>

Fonte. Elaborazione RGS su dati INARCASSA.

L'onere complessivo delle “prestazioni previdenziali” risulta in aumento, rispetto al decorso esercizio, del 13,41%, a seguito dell'aumento dello *stock* dei pensionati, della rivalutazione delle pensioni sulla base dell'indice ISTAT di riferimento, nonché dell'aumento delle prestazioni esistenti per l'erogazione dei supplementi di pensione ove previsti. Anche la spesa relativa alle “attività assistenziali” (diverse dalle indennità di maternità/paternità) risulta in aumento rispetto al consuntivo 2023 (+5.501 migliaia di euro). A quest'ultimo riguardo, si rileva che – come indicato nella nota integrativa – in tale voce confluiscono “*gli oneri di tutte le altre prestazioni assistenziali disciplinate dal Regolamento Generale Assistenza (RGA) in vigore dal 1° gennaio 2024*”, ossia le “prestazioni a sostegno della famiglia” (sussidi per figli disabili e sussidi per disagio economico), le “prestazioni a sostegno della professione” (inabilità temporanea assoluta, partecipazione a fondi di garanzia e agevolazioni per accesso al credito, promozione della professione) e le “prestazioni a sostegno della salute” (polizza sanitaria e sussidi per non autosufficienza).

I **crediti** contributivi al 31 dicembre 2024 ammontano a 1.060.731 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 484.603 migliaia euro, in aumento di 76.983 migliaia di euro rispetto al 2023.

Al riguardo, nel prendere atto dell'incremento sopra menzionato, non può non raccomandarsi alla Cassa, anche in sintonia con il Collegio dei sindaci, di proseguire le iniziative volte a incrementare l'efficacia e l'efficienza delle attività di gestione e riscossione dei crediti e nello sviluppo delle azioni volte all'esigibilità realizzando ogni attività necessaria che consenta all'Ente di intercettare preventivamente e tempestivamente le potenziali sofferenze dei crediti contributivi.

Il rapporto “**contributi/prestazioni**” si mantiene ampiamente soddisfacente, attestandosi a 1,84, in lieve incremento rispetto al 2023 (1,82), ascrivibile, in maggior dimensione, all'aumento dei contributi (+14,90%), cui corrisponde, però, un incremento delle relative prestazioni (+13,41%).

Il rapporto “**iscritti/pensionati**” scende, attestandosi nella proporzione di 3,6 iscritti per ciascun pensionato, rispetto al 3,8 del consuntivo 2023.

Al riguardo, in accordo altresì con il Collegio dei sindaci, si raccomanda alla Cassa di proseguire nell'attento monitoraggio dei rapporti “**iscritti/pensionati**” e “**patrimonio netto/oneri per pensioni**” al fine di valutarne costantemente la sostenibilità.

L'Ente ha, infine, provveduto alla verifica annuale tra le risultanze del conto consuntivo e quelle del **bilancio tecnico** al 31/12/2023, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto interministeriale 29 novembre 2007.

Nel prospetto che segue, alcuni dati del bilancio tecnico sono confrontati con quelli analoghi del consuntivo in esame.

Tabella 3 – Confronto bilancio tecnico e bilancio consuntivo.

Dati in migliaia di euro.

	BT	BC	Δ BC-BT	Δ% BC-BT
Contributi soggettivi	1.228.965	1.240.620	11.655	0,9%
Contributi integrativi	693.006	711.777	18.771	2,7%
Rendimenti netti	477.276	467.627	-9.649	-2,0%
Prestazioni pensionistiche	976.550	1.000.234	23.684	2,4%
Altre uscite e spese di gestione	66.724	62.719	-4.005	-6,0%
Saldo previdenziale	945.421	952.163	6.742	0,7%
Saldo totale	1.355.973	1.357.071	1.098	0,1%
Patrimonio netto a fine anno	15.556.989	15.558.084	1.095	0,01%

Fonte: Elaborazione RGS su dati INARCASSA.

Le **entrate contributive** presentano un incremento rispetto al bilancio tecnico, sia nella componente relativa ai “contributi soggettivi” (+0,9%), per effetto della contribuzione da riscatto e ricongiunzione superiore rispetto alle previsioni, sia in quella inerente ai “contributi integrativi” (+2,7%), principalmente ascrivibile ai contributi arretrati.

Quanto alle **prestazioni pensionistiche**, si consuntivano maggiori uscite rispetto al bilancio tecnico per circa 24 milioni di euro (+2,4%); tale scostamento si riduce a circa 15 milioni di euro (+1,5%) se si considerano le sole prestazioni correnti (escludendo gli arretrati, le ricongiunzioni passive e l'accantonamento a fondo per rischi). Per contro, le “altre uscite” (che includono le attività assistenziali) e le “spese di gestione”, complessivamente considerate, si sono attestate su un livello inferiore di 4 milioni di euro (-6%) rispetto alle ipotesi del bilancio tecnico.

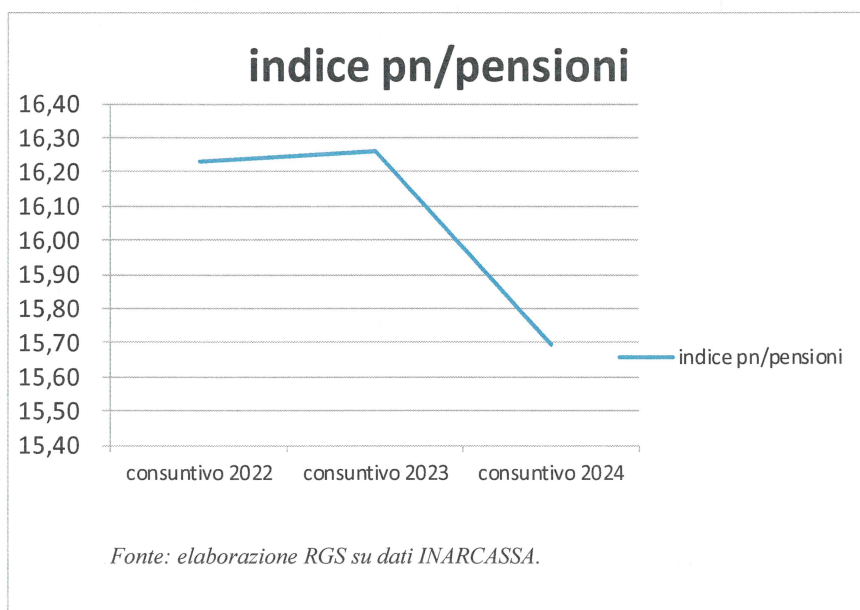
Relativamente al patrimonio, i **rendimenti** contabili realizzati sono risultati inferiori alle previsioni del bilancio tecnico per euro 9.469 migliaia (-2%), nonostante il tasso di rendimento contabile netto definitivo (3,34%) sia risultato sostanzialmente uguale a quello preso a riferimento per la redazione del bilancio tecnico (3,26%). Com'è dato leggere nella relazione sulla gestione, *“lo scostamento è dovuto al fatto che l'aggregato a consuntivo comprende anche altre voci minori, non riconducibili direttamente ai rendimenti del patrimonio (quali, ad esempio, i proventi accessori e gli ammortamenti e svalutazioni crediti)”*. Il saldo complessivo delle entrate a consuntivo, tuttavia, risulta superiore al dato del bilancio tecnico per circa 21 milioni di euro, grazie all'andamento positivo delle entrate contributive.

I valori del **saldo previdenziale** e del **saldo totale** risultano anche essi superiori nel bilancio di esercizio 2024 (rispettivamente +0,7% e +0,1%); mentre il primo registra un lieve incremento per effetto, sostanzialmente, dei maggiori contributi da riscatto e ricongiunzione e del forte incremento dei contributi arretrati registrato nel bilancio consuntivo, il secondo risulta in linea con le previsioni del bilancio tecnico. Conseguentemente, anche il **patrimonio netto** risultante dal bilancio consuntivo 2024 si rivela allineato al valore del bilancio tecnico (+0,01%).

Il rapporto “patrimonio netto/onere pensioni”, seppur in lieve diminuzione rispetto al 2023, permane ampiamente sopra le cinque annualità previste dal decreto legislativo n. 509 del 1994.

Tabella 4 – Indicatore PN/onere pensioni: triennio 2022-2024.

	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024
patrimonio netto	13.046.493.779	14.201.012.820	15.558.084.224
prestazioni pens.	803.822.000	873.383.000	991.433.000
indice pn/pensioni	16,23	16,26	15,69



2.2. La gestione economica e patrimoniale

Nel conto economico sono iscritti proventi da canoni di locazione per 381.109 euro, in lievissimo aumento rispetto a quanto registrato nel 2023 (+805 euro).

Quanto al **patrimonio mobiliare**, lo stesso è costituito da immobilizzazioni finanziarie per 8.380.803 migliaia di euro, attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni per 5.050.035 migliaia di euro e disponibilità liquide per 228.064 migliaia di euro.

Il rendimento contabile lordo è pari a +4,28, in aumento rispetto al medesimo dato 2023, che risultava pari a +3,87%.

Al riguardo, appare opportuno invitare l'Ente, concordemente a quanto rappresentato dal Collegio dei sindaci, al puntuale monitoraggio del rischio e a una costante oculatezza e prudenza nella scelta degli investimenti, anche tenendo presenti le finalità previdenziali dell'Ente.

Tabella 5 – Redditi gestione patrimoniale consuntivi 2023 e 2024.
Dati in migliaia di euro.

	consuntivo 2023	consuntivo 2024	Δ V.A. (2024)-(2023)	Δ % (2024)-(2023)
canoni di locazione	380	381	1	0,26
proventi da partecipazione	92.623	153.041	60.418	65,23
altri proventi finanziari	250.861	278.627	27.766	11,07
interessi e altri oneri fin.	- 49.443	- 6.639	42.804	-86,57
utili e perdite cambi	- 3.493	1.838	5.331	-152,62
arrotondamento	- 1			
totale proventi e oneri f.	290.547	426.867	136.320	46,92
rettifiche di valore attiv.finan	102.050	11.190	- 90.860	-89,03

Fonte: Elaborazione RGS su dati INARCASSA.

Appare, inoltre, opportuno richiamare quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, in materia di iniziative conseguenti ai referti COVIP, concernenti il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio. Pertanto, con riferimento all'esercizio 2024, ogni definitiva valutazione in materia è rinviata all'acquisizione e all'esame di detto referto.

2.2.1. Proventi e oneri straordinari

Nel conto economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 sono riportati proventi ed oneri straordinari pari rispettivamente a 82.215 migliaia di euro e 1.105 migliaia di euro, con un saldo di 81.110 migliaia di euro, superiore rispetto a quello del 2023, che risultava pari a 61.517 migliaia di euro.

2.3. Costi di funzionamento e contenimento della spesa

Riguardo ai costi di funzionamento, si evidenziano le principali voci risultanti dal conto economico:

Tabella 5 – Distribuzione delle principali voci di costo per il funzionamento della Cassa: consuntivi 2022, 2023 e 2024.
Dati in migliaia di euro.

conto economico	consuntivo 2022	inc. %	consuntivo 2023	inc. %	consuntivo 2024	inc. %
prestazioni istituzionali	850.221	91,3	921.051	90,9	1.046.807	91,9
organi	3.671	0,4	3.781	0,4	3.646	0,3
personale	16.131	1,7	16.441	1,6	17.534	1,5
oneri gestione	61.220	6,6	72.184	7,1	71.593	6,3
arrotondamento	-1		1		-1	
totale costi produzioni	931.242	100	1.013.458	100	1.139.579	100

Nel consuntivo 2024 si rileva un incremento delle voci relative alle “prestazioni istituzionali” e al “personale”; per contro, diminuiscono le voci concernenti gli “organi” e gli “oneri di gestione” complessivamente intesi. In particolare, si evidenzia che l’aumento delle spese di personale – come indicato nella nota integrativa – è conseguenza “*degli effetti contrattuali (rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale e applicazione dell’ultima tranche di incremento dei tabellari previsto dal CCNL), dell’evoluzione quali-quantitativa delle risorse umane e degli interventi meritocratici connessi a evoluzioni organizzative e contrattuali, la cui dinamica è ampiamente descritta nella Relazione sulla gestione*”.

In relazione alle **misure di contenimento della spesa**, si evidenzia che, come previsto dall’articolo 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall’anno 2020, la Cassa non è tenuta all’applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, ferme restando quelle in materia di personale (a tal riguardo, si rileva come il Collegio dei sindaci abbia verificato l’attuazione, da parte della Cassa, della normativa sul contenimento della spesa e delle altre norme di finanza pubblica rilevanti per l’Ente).

A tal proposito si ricorda che la Corte costituzionale, con sentenza n. 7 del 2017, ha evidenziato che le spese di gestione degli enti previdenziali devono, in ogni caso, ispirarsi “*alla logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contribuzioni e prestazioni*”.

3. Adempimenti in tema di tempestività dei pagamenti

In materia di tempi di pagamento, sembra opportuno ricordare le previsioni recate dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come novellata dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che introduce per gli enti e organismi di cui all’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre

2009, n. 196, diversi dalle amministrazioni dello Stato, misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea 2011/7/UE, sia lo smaltimento dello *stock* di debiti pregressi.

Al riguardo, l'organo di controllo è tenuto a vigilare sulla corretta e tempestiva implementazione della piattaforma elettronica PCC da parte dell'Ente e ad assicurare l'avvenuta comunicazione – mediante piattaforma elettronica PCC – dell'ammontare complessivo dello *stock* di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (articolo 1, comma 867, della citata legge n. 145 del 2018).

4. Il conto di cassa

È stato esaminato il conto consuntivo in termini di cassa redatto al 31 dicembre 2024.

Al riguardo, per quanto di competenza, non ci sono osservazioni da formulare sul conto, che appare coerente con i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi a questo Ufficio ai sensi dell'articolo 14, comma 9, della legge n. 196 del 2009, nonché con la variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024.

5. Conclusioni

Premesso quanto sopra, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio sindacale, fermo restando che la Cassa ponga attenzione alle raccomandazioni sopra esposte, si comunica, per quanto di competenza, di non avere ulteriori osservazioni da formulare sul documento di bilancio in esame.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Daria Perrotta

Firmato digitalmente